

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

L'assurda cancellazione del Riconoscimento Giorgio Galgiani da parte della Società svizzera impresari costruttori Sezione Ticino.

Sono rimasto estremamente amareggiato dalla mancanza di rispetto e umanità che ha avuto la SSIC Ti nei confronti della mia concittadina signora Lucia Galgiani Giovanelli e, ancor peggio, della memoria di suo figlio Giorgio.

Giorgio Galgiani, era un apprendista muratore, tragicamente scomparso 10 anni fa a soli 15 anni. Su iniziativa di sua mamma, nel 2009, era stato istituito il Premio Giorgio Galgiani che gratificava il tirocinante muratore che dimostrava le migliori abilità pratiche, nei corsi interaziendali che si svolgono presso la Società impresari costruttori di Gordola. Ci tengo a sottolineare che questo Riconoscimento era stato a suo tempo condiviso e molto apprezzato sia dalla passata Presidenza e Direzione della SSIC Ti che dalla Divisione cantonale della formazione professionale. Va anche ricordato che la signora Galgiani Giovanelli non solo finanziava il premio di tasca propria ma partecipava pure alle spese dell'aperitivo di fine manifestazione, malgrado la stessa fosse principalmente riservata al Premio Renato Antonini. Quindi nessun costo per la SSIC Ti!

Ho potuto prendere visione di tutta la documentazione relativa a questo increscioso episodio e non ho trovato, fatto molto grave, una spiegazione degna di tale nome sul perché si sia deciso di abolire questo Riconoscimento.

La direzione della SSIC Ti ha semplicemente deciso così!

In seguito (nota bene, solo in seguito), il Direttore, ingegner Bagnovini, ha convocato la signora Galgiani Giovanelli e le ha dato la comunicazione. Coinvolgerla prima? Cercare una soluzione comune? Ma quando mai ... complimenti per il tatto e la signorilità dimostrata! Dopo la protesta della mamma di Giorgio, ecco la lettera del Presidente della SSIC Ti, ing. Cleto Muttoni che deplora gli apprezzamenti della signora nei confronti del Direttore, elogiandone la competenza, la professionalità, qualità che unitamente alla sua moralità e unanimità (?) (probabilmente intendeva umanità), *“ne fanno una persona stimata, cito testualmente, “da noi e da tutti i membri della nostra associazione”*.

Quale accalorata presa di posizione, quale ardore ... sembrerebbe quasi una difesa d'ufficio.

Mi permetto di fare osservare che la decisione di abolire il Riconoscimento è arrivata proprio nel decimo anniversario della tragica scomparsa di Giorgio. Un vero e proprio esempio di professionalità e umanità, che vale molto di più di tante parole. Complimenti!

Dopo questa lunga ma doverosa premessa, considerata la valenza pubblica della SSIC Ti che riceve, giustamente, notevoli sovvenzioni per la formazione professionale e i cui associati ricevono, sempre giustamente, lavori pubblici che di fatto rappresentano il sostentamento per molte imprese,

chiedo al Consiglio di Stato:

1. La Divisione cantonale della formazione professionale è stata coinvolta in questa vicenda? Ha avallato la decisione di abolire il Riconoscimento Giorgio Galgiani? Poteva la SSIC Ti decidere unilateralmente?
2. Quale problema o potenziale problema dava questo Premio?
3. Non ritiene che un Riconoscimento che ricorda un giovane apprendista perito tragicamente, abbia un notevole valore educativo, facendo riflettere i giovani sul valore della vita e sulla fragilità della stessa?

4. Condividi la decisione della SSIC Ti e le modalità con cui la stessa è stata presa e comunicata?
5. Intende valutare la possibilità di istituire il Riconoscimento Giorgio Galgiani sotto un'altra forma?

Omar Balli